



Comunicato stampa apisuisse

Lettera aperta delle associazioni di apicoltori al Consigliere federale Parmelin

Contro la ri-omologazione del prodotto fitosanitario Gaucho

Appenzello, 29.10.2020 - Gli apicoltori svizzeri temono che le autorità federali cedano alle pressioni dei bieticoltori e concedano una deroga al prodotto fitosanitario GAUCHO, vietato dal 2019. Nonostante la comprensione delle preoccupazioni dei coltivatori di barbabietole da zucchero, non è più consentito cercare di ottenere rendimenti elevati utilizzando pesticidi tossici.

Le autorità federali stanno attualmente valutando se il GAUCHO, vietato in tutta Europa dal 2019, debba ricevere la cosiddetta autorizzazione d'urgenza. Il Consigliere nazionale Pierre-André Page ha presentato una proposta in tal senso lo scorso settembre. Questa richiesta è stata oggetto di un'interpellanza da parte della consigliera Céline Vara. Lo sfondo di questi interventi parlamentari è la perdita di rendimento temuta dai coltivatori di barbabietole da zucchero, apparentemente, al momento attuale, incapaci di controllare efficacemente certi parassiti. Fino al 2018 hanno potuto utilizzare il prodotto GAUCHO, che contiene il principio attivo imidacloprid. L'imidacloprid è un insetticida sistemico del gruppo dei neonicotinoidi. Il prodotto attivo si diffonde in tutta la pianta in crescita a partire dai semi interrati, preventivamente rivestiti (conciati) con il pesticida.

I neonicotinoidi non colpiscono solo gli insetti nocivi

Sul sito web dell'UFAG, GAUCHO è elencato come "molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine". Questo è uno dei motivi per cui il suo utilizzo è attualmente consentito solo in serre chiuse in modo permanente. L'applicazione in aree aperte permette al veleno di andare alla deriva e di contaminare, ad esempio, i corpi idrici e le piante frequentate da api e impollinatori. Inoltre, i neonicotinoidi sono noti per essere altamente tossici per tutti gli invertebrati.

Opposizione da parte della comunità degli apicoltori

Una petizione contro la riammissione del GAUCHO è stata lanciata da ecologisti e apicoltori della Svizzera romanda. Questa petizione è sostenuta da apisuisse con una lettera al consigliere federale Parmelin. In questa lettera i rappresentanti degli apicoltori dichiarano di non poter accettare una ri-omologazione per il prodotto attualmente vietato. Mathias Götti Limacher, attuale presidente di apisuisse, afferma: "Attualmente non sono disponibili studi scientifici che consentano una valutazione diversa da quella effettuata quando il principio attivo del GAUCHO è stato vietato". Ritiene quindi che sarebbe ingiustificato revocare il divieto dopo una sola stagione di cattivi raccolti. Chiede invece l'utilizzo di metodi alternativi e maggiori sforzi di ricerca, ad esempio promuovendo metodi di controllo biologico contro i parassiti.

La ponderazione dei pro e i contro deve essere chiaramente in favore della protezione dell'ambiente

Nella loro lettera i rappresentanti degli apicoltori sottolineano che, nell'equilibrio tra tutela dell'ambiente e interessi economici, i primi non devono essere sacrificati. apisuisse è convinta che le preoccupazioni dei bieticoltori possano essere prese in considerazione in un altro modo, ad esempio adeguando la protezione minima del prezzo dello zucchero grezzo alla dogana o adeguando il contributo individuale per ettaro per la barbabietola da zucchero, una misura che

è stata introdotta contemporaneamente al divieto del pesticida GAUCHO. Queste misure migliorerebbero le condizioni quadro per i produttori svizzeri senza danneggiare l'ambiente. "Un'autorizzazione d'urgenza di questo neonicotinoide sarebbe un passo indietro che non potremmo in nessun caso accettare", dice Mathias Götti.

Contatti

FTA, Federazione Ticinese Apicoltori: Davide Conconi, Presidente, Tel. 079 230 59 16,
Email: presidente@apicoltura.ch

BienenSchweiz, Imkerverband der deutschen und rätoromanischen Schweiz: Mathias Götti
Limacher, Zentralpräsident, Tel. 076 511 22 21, E-Mail: mathias.goetti@bienenschweiz.ch

SAR, Société Romande d'Apiculture: Francis Saucy, président,
tél. 079 634 54 09, presidence@abeilles.ch

«apisuisse» è l'organizzazione mantello delle associazioni degli apicoltori. I membri di apisuisse sono BienenSchweiz, la SAR (Société Romande d'Apiculture) e la FTA (Federazione Ticinese Apicoltori). Questo tetto unisce in totale circa 18'000 apicoltrici e apicoltori. apisuisse persegue lo scopo del coordinamento dei lavori delle tre associazioni apistiche svizzere e costituisce il punto di riferimento per gli uffici federali su temi apistici. apisuisse gestisce il Centro di competenza apiservice con il Servizio sanitario apistico e il Centro di competenza d'allevamento. Gli obiettivi di apisuisse sono l'esercizio degli interessi comuni come anche il contatto con la politica e le organizzazioni apistiche internazionali. apisuisse è membro dell'unione internazionale delle associazioni apistiche apimondia. Con la "Scuola di apicoltura svizzera Sagl" offre una formazione e un perfezionamento professionale per apicoltori in tutta la Svizzera, fino al livello del brevetto federale.

Informazioni supplementari:

www.apicoltura.ch – il portale dell'apicoltura svizzera. Offriamo, agli apicoltori e alle apicoltrici svizzere, una piattaforma unica che raggruppa tutte le informazioni apistiche importanti.

www.swisshoney.ch/it è un'offerta del settore apistico svizzero per i consumatori. Troverete anche produttori di miele svizzero di qualità e potrete beneficiare di informazioni sulle api e sui prodotti dell'alveare, nonché sull'importanza di questi insetti per un ambiente intatto